



ASEM ITALIA ODV

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana



mwana

(BAMBINI)

“

**Sbarazzarsi di tutto
per rimanere con l'essenziale
ci porta alla felicità vera**

”

PUBBLICAZIONE REALIZZATA E DISTRIBUITA GRATUITAMENTE AI SOSTENITORI DI ASEM

Mwana n. 38/2021 - Quadrimestrale di informazione dell'Associazione ASEM Italia Odv
Editore: Goprint srls - via San Marco, 11/C - Padova
Direttore Responsabile: Valentino Pesci

Redazione: via Luigi Galvani, 12 - 35030 Selvazzano Dentro (PD)

Registrazione del Tribunale di Padova n° 2440 del 23/06/2017 - Iscrizione ROC Nr. 30479 del 31/10/2017
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - DL 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 no 46) art. 1 comma 1, NE/PD

n. **38**
MAGGIO 2021

ASEM: 30 anni di strada insieme

ASEM è un'organizzazione no profit fondata nel 1991 da Barbara Hofmann, per aiutare bambini e giovani del Mozambico in situazione di estrema povertà, vittime dell'AIDS, orfani e abbandonati, a ritrovare una vita da esseri umani con dignità.

MISSION

Intervenire a favore dei bambini e giovani in situazione di disagio sociale e promuovere l'integrazione socio-economica nella famiglia o nella comunità.

OBIETTIVI

Impegnarsi a favore dei bambini e della salvaguardia dei loro diritti;

- Realizzare e appoggiare programmi di riconciliazione familiare e di reintegrazione di bambini e giovani che vivono in condizioni di estrema povertà;
- Promuovere e sviluppare diverse attività mirate alla riabilitazione psicologica, morale, educativa e formativa dei bambini in situazione di disagio sociale;
- Sostenere la reintegrazione familiare dei bambini e la reintegrazione socio-economica di giovani che vivono in situazione di disagio sociale, attraverso programmi personalizzati d'intervento;
- Promuovere e partecipare a studi sulla situazione dell'infanzia mozambicana, a livello provinciale e nazionale, in modo da capire meglio problematiche e necessità;
- Stabilire contatti e relazioni con organizzazioni nazionali ed internazionali, per sostenere diverse iniziative a favore degli OVC (orfani e bambini vulnerabili).



Altre nubi minacciose su una terra martoriata

Il Mozambico non trova pace. Tra l'ultima settimana di marzo e la prima di aprile di quest'anno, ha vissuto un altro periodo fra i più bui della propria storia, con fughe della popolazione civile, massacri, decapitazioni, interi villaggi bruciati.

Stime delle Nazioni Unite affermano che oltre 40 mila persone, delle 110 mila che vivono nell'area di Palma, si sono rifugiate ad Afungi. Cercavano rifugio nell'area dove la compagnia petrolifera Total sta costruendo apparecchiature per la liquefazione del gas naturale estratto in zona.

Palma è devastata ed è deserta. Ha subito undici giorni di saccheggi. Forze governative hanno affermato di aver finalmente respinto l'assedio di estremisti islamici ma, secondo fonti locali, sarebbero ancora numerosi i focolai jihadisti alla periferia della città. Il presidente Felipe Nyusi cerca di tranquillizzare la popolazione: "Non è stato – afferma – un attacco peggiore di tanti altri". Le forze terroristiche farebbero parte del gruppo al-Shabaab, "la gioventù", affiliata all'Isis, di cui condivide i metodi più brutali e le finalità destabilizzanti.

Secondo i Media locali la Total avrebbe evacuato tutto il proprio personale e ora sarebbero a rischio tutti gli sfollati che credevano di essersi messi in salvo nella penisola di Afungi. Il governo di Maputo aveva garantito una zona di sicurezza attorno agli impianti della Total ma ciò non è avvenuto. Ora il programma di estrazioni del Bacino di Rovuma rischia di fermarsi definitivamente.

In quest'area operano anche l'Eni e la Exxon

Mobil. La produzione di Eni dovrebbe avere inizio nel 2022 ma l'attacco iniziato il 24 marzo scorso potrebbe allungare di molto la data programmata.

Il terrorismo in quest'area ha già provocato non meno di duemila morti e 700 mila sfollati.

Nel corso dell'ultimo attacco di fine marzo circa undicimila persone hanno abbandonato le proprie case, secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

In un video girato subito dopo il criminale attacco delle milizie jihadiste, visionato dalla Fondazione Pontificia, viene mostrato un massacro senza precedenti con persone decapitate e corpi orrendamente mutilati. "Sono immagini – ha dichiarato un esponente dell'organizzazione cattolica – che feriscono la dignità umana con la loro brutalità. I terroristi sembrano intenzionati a causare il danno più elevato e a seminare il massimo terrore nella loro frenesia distruttiva".

In molti si chiedono quanti altri morti dovranno esserci prima che il mondo faccia qualcosa per porre fine a questa violenza. Il mondo non può continuare a ignorare questo dramma. Le diocesi di Pemba e quelle limitrofe, nonostante la Chiesa stia facendo l'impossibile per aiutare i rifugiati, stanno per essere sopraffatte dal disastro umanitario.

Secondo molti osservatori anche in questa vasta area si stanno compiendo errori strategici che non fanno altro che aumentare paure, rassegnazione e rabbia fra la popolazione civile. Vengono fatte scelte che rischiano di militarizzare ulteriormente il conflitto. Gli ingre-



dienti- si sottolinea – per un disastro perfetto ci sono tutti: ricchezze naturali, corruzione e interventi militari esterni.

L'unica strada per uscire dall'incubo del terrorismo non è lo schieramento di eserciti ma è quella di ridare dignità e sicurezza alla popolazione civile.

Ricordiamo che la regione di Cabo Delgado, da sempre una delle zone più povere e sottosviluppate del Mozambico, è dal 2010 divenuta una sorta di Eldorado. La scoperta di giacimenti di gas naturale e pietre preziose, tuttavia, ha portato alla popolazione solo privazioni e sfollamenti. Il governo, infatti, si è ripreso terreni per darli in concessione a società private. La gente ha perso la terra su cui faceva affidamento per avere cibo e casa. In questa situazione per il terrorismo è facile aumentare la propria capacità attrattiva pescando fra lo scontento e la disperazione di tanti giovani.

Secondo quanto riferito da Amnesty International, il fatto che una quantità molto limitata del reddito generata da queste industrie estrattive rimanga alla popolazione di Cabo Delgado ha contribuito al senso di risentimento e di indignazione che alimenta il fuoco dell'insurrezione.

Secondo la testimonianza di esponenti locali, riportata da un'agenzia tedesca. "l'emar-

ginazione e l'estrazione delle risorse naturali da parte delle élite che non si interessano allo sviluppo della regione sono le ragioni alla base del conflitto". C'è di più: i giovani del luogo, privati dei loro diritti e della speranza in un futuro, a causa delle difficoltà economiche, si gettano fra le braccia dei gruppi terroristici.

Non è che il governo mozambicano non veda come stanno le cose. Purtroppo non ha fatto i conti con il malcontento locale e quindi con l'ingresso dei terroristi che hanno trovato terreno fertile. Il governo, pesantemente indebitato, confida soprattutto sulle entrate fiscali delle aziende internazionali che investono nel Paese. E quindi fa di tutto per non farle scappare dopo aver fatto loro ponti d'oro per richiamarle in Mozambico.

È insomma, una tragica catena quella che sta stritolando il Mozambico ma a farne le spese sono soprattutto i più deboli, privati dalle loro terre, tenuti ai margini dei benefici derivanti dalle attività estrattive e ora costretti a fuggire dalla barbarie terroristica.

Quando tutto questo potrà finire? Solo la comunità internazionale ha la possibilità di frenare il disastro in atto prima che invada con le stesse modalità altri territori. È indispensabile, tuttavia, che cadano finalmente dagli occhi le bende degli egoismi e che venga gettato lo sguardo su questo inferno.

- 1 Editoriale di Valentino Pesci
- 5 Sommario
- 6 Lettera di Barbara Hofmann
- 8 Lettera del Presidente

Notizie dai Centri di ASEM Mozambico

- 9 Condoglianze per la morte del sindaco di Beira Daviz Mpebo Simango
- 10 Chalane e Eloise – nuovi cicloni anche quest’anno in Mozambico
- 12 Il virus COVID-19 in Mozambico
- 13 Impatto sui mezzi di sostentamento e sul diritto al cibo
- 14 Fame a Mabote – la malnutrizione fa morire i bambini
- 18 Storia di un ragazzo di ASEM Mozambico: Joana Domingos Arota
- 20 Tragedie al Nord del Mozambico raccontate dal nostro socio Inocêncio Manuel Muquicirima

Progetti finanziati da Enti e Istituti

- 21 C.E.I. – ampliamento scuola al Centro ASEM Macurungo di Beira
- 21 Scuola primaria di Vilankulo

Attività ASEM ITALIA Odv

- 22 Organizzazione dei volontari di ASEM Italia Odv
- 24 Attività dei volontari di ASEM rivolte a i nostri sostenitori
- 25 Riforma del Terzo Settore – ETS ASEM Italia OdV

Gruppo volontari di Padova

- 25 Alessandra Bellò De Marchi è con Patrizia Vanin
- 26 ASEM si presenta al Liceo Scientifico Guglielmo Marconi di Conegliano
- 27 Padovamondo: Incontrare la cooperazione - guida on line 2020
- 28 All around the World
- 28 Preparativi per la Padova Marathon 2021
- 29 Container con ambulanza per il gemellaggio Limena-Vilankulo

Gruppo volontari di Trento

- 32 Pierangela De Giuli espone al palazzo della Regione autonoma Trentino – Alto Adige
- 33 Nuovi soci di ASEM Italia Odv
- 34 Lettera del nuovo socio Massimo Camporese
- 35 In ricordo di Maria Borsato
- 36 Luciano Fasolo: “Gesti, poesia, amore”
- 36 Bilancio ASEM Italia Odv 2020
- 37 5x1000
- 38 Come aiutare i bambini di ASEM



*Carissimi amici, carissimi sostenitori,
È difficile rendersi conto di quanto realmente facciamo.
Neppure io, vivendo qua, (ogni) tanto me ne rendo conto,
fino a quando qualcuno mi parla dal Cuore per farmi capire.
Stare troppo al computer e non abbastanza sui campi, è la
mia riflessione...*

Però poi mi rendo conto che non è proprio così. La mia assenza dai campi aiuta le persone lì presenti a diventare autonomi e a prendersi la responsabilità di svolgere le attività senza avere sempre la “mamma” dietro di loro. Cosa che mi incanta personalmente, perché alla fine, è questo l’obiettivo di ASEM; rendere le persone autonomi. Il giorno di Pasqua sono andata a visitare uno dei nostri “futuri” progetti, quello di aiutare le donne vittime di violenza. C’è Donna Florinda, madre di 4 bambini, che ho conosciuto in circostanze guidate dalla mano di Dio. Era martirizzata e terrorizzata dal cosiddetto marito, che le rare volte che si faceva vedere la maltrattava. Per non morire di fame portava grandi pesi di legno sulla sua testa per oltre 15 km per venderli. Ora lavora con noi in questo nuovo progetto. Le ho dato un passaggio l’altro giorno e mi raccontava: “Non sapevo come dare da mangiare ai miei bambini perchè mio marito non mi aiutava mai. Ogni tanto mi permettevo di chiedere a una vicina di “prestarmi” un chilo di riso. È proprio in uno dei questi giorni che sei arrivata a casa mia.”

Questo è il Niente, quel niente del quale spesso parlo, quel niente che non sappiamo pure che esista.

Dunque le do questo passaggio e lei mi dice che hanno chiamato uno dei gatti che si trova alla sede del nuovo progetto “se non fosse”. Nome strano per un gatto, no!? Chiedendo l’origine di questo nome mi dice che ogni notte,

prima di dormire, lei, i suoi bambini e gli altri lavoratori lì presenti parlano con Dio, pregando così: “Se non ci fosse stata Mamma Barbara, forse ora saremmo morti” ... Per questo abbiamo nominato il gatto, “se non fosse”, così sei sempre con noi...

Loro danno il merito a me, perché io sono qua a fare ciò che facciamo. Però io do il merito a VOI!! Voi tutti che siete vicini a me, a noi, perché da sola posso fare poco, assieme possiamo davvero cambiare delle vite. È ciò che facciamo ogni giorno. Per questo dico che sottostimo (iamo) ciò che faccio (iamo). E più facile vedere l’acqua che sale con l’alta marea di 2 metri in un’ora, piuttosto che vedere tutti i giorni delle gocce che cadono. Però sapete che noi assieme facciamo moltissimo più di quanto si può immaginare.

Dunque Donna Florinda prosegue: “Senza il vostro aiuto, mia figlia più grande e il fratello che segue, non avrebbero più potuto continuare la scuola secondaria. Le due più piccole forse sì, perchè la piccola della 1° classe è finita nella nuova scuola di ASEM Vilankulo e l’altra, non essendoci ancora la 3° classe al Centro, è andata alla scuola dell’Aeroporto”. Spero che l’anno prossimo anche lei possa entrare nella scuola in ampliamento al Centro di ASEM, per non dover più percorrere 10 km a piedi per andare a scuola. Tutti i figli ricevono, grazie a voi, l’aiuto di materiale scolastico, uniforme, zainetto e appoggio alimentare a casa loro. So

che voi non potete immaginare quanto realmente aiutate con ciò che fate. È come quando qualcuno cade in fondo a un pozzo: non è difficile lanciargli una corda per risalire, ma per chi è dentro al pozzo quella corda ha un valore 1.000.000 volte superiore.

Grazie di Cuore, questo nostro Grazie che è grande, forte, profondo, e molto intriso di gratitudine. Davvero!!! È tanto, tantissimo ciò che viene fatto!!

Adesso vorrei parlarvi un po' di voi, della situazione nella quale vivete e so che non è facile. Però capite una cosa. È importante che vi liberiate della paura. Della paura di perdere, di non sapere come sarà il futuro, della paura degli obblighi, della paura di.... Non c'è cosa più bella e più forte che la libertà interna. Sapere che in qualsiasi momento potete prendere "la decisione" di essere, di vivere, di sentirvi liberi. Soffriamo perché siamo prigionieri, per primo,

di noi stessi. poi perché pensiamo di esserlo perché gli altri ci dicono cosa fare. Tanti la pensano così, però se cambiamo il nostro pensiero, allora tutto cambia e finalmente possiamo liberarci del cosiddetto "dobbiamo" e passare al "ho deciso".

La nostra gratitudine infinita a Giovanni, Maria Pia, Isidoro, Lorella, Donatella e tutte e tutti per i quali servirebbero altre 10 pagine per nominarli. Sembrate delle formiche piccole, ma siete dei giganti. Non riesco sempre a dare un resoconto a chi lo merita, perché quando devo scegliere come distribuire il mio tempo (che mai è abbastanza), lo do prima ai Bimbi. Scusatemi, se vi ho promesso rapporti, rendiconti o risposte, che non ho ancora inviati..., ... arriveranno, dopo ciò che ho deciso di fare per loro.

Dal Cuore con immenso Amore, Barbara, i Bimbi e lo staff di ASEM Mozambico





*Cari amici, soci e sostenitori,
quante volte avete ricevuto da "Barbara e i bimbi"
ringraziamenti per l'aiuto che voi sostenitori date alle attività
svolte da ASEM Mozambico.
Di sicuro, esso rende possibile continuare ad accogliere
nelle scuole di Macurungo, Manga e Vilankulo i 5.000
bambini che non potrebbero permettersi una istruzione
perché le loro famiglie non hanno la possibilità di pagare le
spese scolastiche.*

Aggiungiamo ai risultati quanto realizzato dagli assistenti sociali per i bambini presso le loro famiglie nella comunità, tanto determinante soprattutto nel periodo di segregazione a casa imposto dall'emergenza del coronavirus, che impedisce lo svolgimento dei lavori giornalieri necessari per vivere.

Le vostre donazioni permettono anche di dare a tutti questi bambini un pasto, che tante volte li salva dal digiuno perché a casa non trovano niente da mangiare.

Rende possibile anche il supporto che ASEM dà ai giovani per entrare nel mondo del lavoro con una formazione professionale e alle donne capofamiglia di avviare attività artigianali o un piccolo orto o allevamento per procurare il cibo alla famiglia.

E quanto altro viene fatto per migliorare la vita di tante persone che altrimenti non avrebbero chi li aiuta a curarsi o riparare il tetto della casa o risolvere i tanti problemi di ogni giorno.

Ma se ci pensiamo bene, siamo noi che dobbiamo ringraziare Barbara per averci dato questo suo straordinario esempio di amore verso il prossimo.

I guru del marketing sostengono che il successo non si raggiunge lavorando per fare soldi: clienti nuovi e fidelizzati li meritiamo se il nostro scopo è di soddisfare le loro necessità, di farli lavorare sereni e di farli felici per l'acquisto fatto.

Questo vale anche nella nostra vita: abbiamo amici fidati e persone che ci amano se prestiamo attenzione ai loro desideri, soprattutto se non sono espressi chiaramente, e cerchiamo di soddisfarli.

Barbara ci fa capire che l'amore verso il prossimo può essere lo scopo per cui vivere.

Lei ha deciso di dedicare la sua vita ai bambini più svantaggiati, noi possiamo dimostrare il nostro amore verso queste persone così lontane dalla nostra casa e dai nostri affetti continuando a sostenere l'impegno di ASEM a costruire per loro un futuro migliore.

Grazie di cuore da tutti i soci e volontari di ASEM Italia.

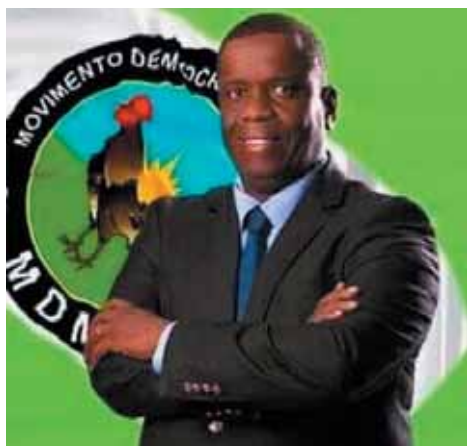
Giovanni Poletti
Presidente di ASEM Italia Ods

*Date poca cosa se date le vostre ricchezze.
È quando date voi stessi che date veramente.*

da Il Profeta - Kahil Ghibran

*Non c'è niente di più potente
che fare qualcosa per qualcuno
senza aspettarsi nulla in cambio.*

Condoglianze alla comunità di Beira per la morte del sindaco Daviz Mpebo Simango



Nello scorso mese di febbraio Barbara ci ha comunicato la dipartita del Sindaco di Beira Daviz Mpebo Simango, in Sud Africa dove si era recato per curare una improvvisa malattia.

Laureato in ingegneria civile, è stato un politico illuminato e molto attivo; nel 2006 era stato premiato come miglior sindaco mozambicano e nel 2018 si era candidato alle elezioni per la nomina del Presidente del Mozambico, per il partito Movimento Democratico del Mozambico (MDM), che aveva fondato nel 2009.

Memori del gemellaggio istituito nel 1995 fra le città di Padova e Beira, abbiamo riportato la triste notizia al Gabinetto del Sindaco di Padova, che ci ha incaricati di trasmettere la lettera di condoglianze del Sindaco Sergio Giordani, riportata di seguito, che Castelo Valentim, direttore di ASEM Mozambico, ha presentato tradotta in portoghese.



Chalane ed Eloise: nuovi cicloni anche quest'anno in Mozambico



Il pomeriggio del 31 dicembre 2020 il ciclone Chalane, dopo aver colpito il Madagascar e attraversato il braccio di oceano che lo separa dal Mozambico, si è abbattuto sulle province di Sofala, Manica, Zambezia e Inhambane. L'anno nuovo è iniziato con piogge intense e raffiche di vento fino a 150 km/h che hanno creato inondazioni ma senza procurare danni gravissimi.

Peggior è stato il passaggio del ciclone Eloise dal 22 al 24 gennaio 2021, che ha fatto vivere momenti di grande tensione.

Questo ha colpito duramente anche Vilankulo, a 500 km più a sud. Alberi sradicati e case distrutte hanno portato sofferenza a molte persone. Uno dei terreni agricoli di ASEM Mozambico è stato completamente allagato, distruggendo gran parte delle coltivazioni di ortaggi e delle 500 piante di cajou e altri 520 fra moringa, ata, papaya e limone messe a dimora pochi mesi fa.

Da dicembre a marzo si concentrano le cure dei terreni, che durante l'anno sono resi aridi dalla siccità, e le speranze di avere un buon raccolto, perché questa è la stagione delle piogge. Queste tempeste tropicali però distruggono il lavoro che è stato fatto con tanta fatica.

A Beira la situazione è stata molto più brutta. L'alta marea dell'oceano indiano spinta dal forte vento, la pioggia e l'apertura delle dighe in Mozambico e Zimbabwe hanno fatto crescere l'acqua fino alla pancia nella maggior parte della città e nei quartieri periferici, dove vive la gente più povera.

Nella regione di Sofala, decine di villaggi sono rimasti distrutti o gravemente danneggiati, oltre a numerosi black out provocati dalla caduta di pali della luce sotto

ASEM Mozambico

la furia del vento. La popolazione ha rivissuto il dramma causato dal ciclone dello scorso anno di case distrutte e la perdita dei raccolti e del poco materiale che avevano in casa.

Al Centro di ASEM a Macurungo i lavori di ricostruzione fatti dopo il ciclone Idai del 2019 si sono rivelati efficienti; solo 3 degli edifici minori hanno perso il tetto.

Le aule delle scuole di Manga e Macurungo hanno accolto 132 famiglie che avevano perso tutto; oltre 500 persone di cui oltre il 75% bambini hanno potuto dormire all'asciutto.

Grazie al vostro sostegno, tramite **GoFundMe** e donazioni dirette, i responsabili di ASEM Mozambico hanno fornito cibo e prodotti igienici, ma migliaia dei nostri beneficiari sono rimasti a casa in condizioni terribili e senza cibo.

ASEM ha ricevuto da INGD (National Institute of Disaster Management), autorità sanitarie, PMA (Programma Mondiale dell'Alimentazione) e Consiglio municipale di Beira beni e cibo per sostenere 34 famiglie ospitate presso le Scuole ASEM. A oggi sono rimaste a vivere al Centro 6 famiglie.

Inoltre non dimentichiamo che in quelle condizioni il Covid-19 cresce drasticamente.

Nella sua newsletter, Barbara aveva scritto: "ORA abbiamo bisogno del tuo aiuto urgentemente!!"

Tanti sostenitori hanno accolto il suo invito di dare un contributo per l'emergenza che sempre segue questi cicloni, partecipando alla raccolta di donazioni su **GoFundMe** e facendo partecipare amici e conoscenti.

GoFundMe è una piattaforma su internet dove Barbara lancia raccolta di fondi.

Ora è attiva la campagna per aiutare i bambini a superare l'emergenza provocata dal virus Covid-19. Per partecipare digita il link <https://www.gofundme.com/f/asem-and-covid19> e fai la tua donazione



Il virus Covid-19 in Mozambico

Riportiamo di seguito notizie estratte dal sito di :  Medici Senza Frontiere e altri aggiornamenti riportati da Barbara Hofmann:

Una nuova variante di Covid-19 con alta carica virale si sta diffondendo nei paesi dell'Africa meridionale.

In **Mozambico, Eswatini e Malawi** gli operatori sanitari stanno lottando per curare i pazienti in numero sempre maggiore, con pochi mezzi.

In **Mozambico**, attualmente, il numero di casi è **sette volte** superiore rispetto al picco di casi della prima ondata.

A **Maputo**, nei centri di trattamento Covid-19 del governo, i nostri team sono in azione per implementare misure di prevenzione e controllo per ridurre i contagi tra il personale sanitario.

Il presidente ha detto di aver ricevuto dall'India 400.000 e dalla Cina 200.000 dosi in priorità per vaccinare il personale ospedaliero e persone con malattie terminali e croniche.

"Sarebbe ingiustificabile se alcuni paesi iniziassero a vaccinare la popolazione a basso rischio mentre molti paesi in Africa non hanno ancora vaccinato gli operatori sanitari in prima linea" dice Jamet, direttrice delle operazioni di MSF. "Questo è totalmente in disaccordo con il quadro di **approvvigionamento equo** dell'OMS. Non solo prolungherà la pandemia, ma metterà a rischio ancora più vite".



Impatto sui mezzi di sostentamento e sul diritto al cibo

Dal rapporto annuale 2020-2021 di Amnesty International

Il Covid-19 ha avuto conseguenze disastrose sulle già fragili economie della regione. Coprifuoco, lockdown e ordinanze che imponevano alla popolazione di rimanere a casa hanno avuto un impatto sproporzionato sui lavoratori dell'economia informale, che costituivano il 71 per cento della forza lavoro della regione. Molti hanno perso sia il loro principale mezzo di sostentamento sia il reddito e non potevano permettersi l'acquisto di cibo o di altri beni di primaria necessità. Questo ha ulteriormente aggravato la già difficile situazione di coloro che da tempo vivevano in condizioni d'insicurezza alimentare, a causa dei ricorrenti periodi di siccità e delle invasioni di locuste.

Aziende e imprese sono state costrette a interrompere le attività, lasciando migliaia di lavoratori disoccupati.

Nella foto: Barbara nei primi anni, quando preparava una "zuppa" chiedendo alla gente un pomodoro, un pugno di riso o quanto potevano darle per i "bambini di strada"



L'esperienza di un anno di pandemia ci ha resi tutti più consapevoli della nostra fragilità e di quanto sia risultata importante l'opera dei volontari, ma anche dei propri vicini, per darci la forza e la speranza di superare questi momenti difficili.

Immaginatevi quindi quanto sia stato importante il sostegno che avete dato ai bambini e alla comunità vicina ad ASEM Mozambico. Anche la più piccola donazione può cambiare la loro vita!

Grazie per quanto fate.

Fame a Mabote – la malnutrizione fa morire i bambini



Zacarias in visita a Mabote

Zacarias Ferro, il responsabile dell'assistenza sociale di ASEM Mozambico che da un anno opera a Vilankulo, ha spostato la sua attenzione al distretto di Mabote, che si trova verso l'interno della provincia di Inhambane, a 161 km a ovest di Vilankulo, raggiungibile in 4 ore con un'auto 4x4, specialmente nei periodi di pioggia, quando la strada può essere a tratti interrotta. Questo distretto è alla fame, dopo 4 anni di siccità è arrivata la pioggia, ma troppo abbondante ha allagato i campi distruggendo il futuro raccolto.

Dalla relazione di Zacarias Ferro del 05.03.2021:

Domenica 28 febbraio, Zacarias José Ferro (sociologo e membro del comitato di gestione dell'ASEM) e Eduardo Alexandre Cossa (autista e membro del comitato di gestione ASEM) si sono recati nel distretto di Mabote. Il distretto nel 2021 ha una popolazione di 52.925 abitanti, con 8 località, che riportiamo di seguito indicando la di-

stanza da Mabote:

Mabote,

sede del distretto con 18.731 abitanti in quartieri periferici e 2 villaggi.

Tanguane,

a 83 km, con 2.971 abitanti in 4 villaggi.

Benzane,

a 100 km, con 4.723 abitanti in 11 villaggi

Papatane,

a 74 km, con 3.077 abitanti in 4 villaggi.

Mussengue,

a 20 km con 4.094 abitanti in 8 villaggi.

Chitanga,

a 40 km, con 6.779 abitanti in 5 villaggi.

Maculve,

a 53 km con 8.914 abitanti in 5 villaggi

Zimane,

a 81 km con 3.663 abitanti in 15 villaggi.

La situazione dell'istruzione in questo distretto è molto critica, ha bisogno di un intervento molto urgente, In ogni località ci sono tra 3 e 5 Scuole Primarie Complete, dalla 1ª alla 7ª classe elementare (con da

Le impietose stime delle stesse Nazioni Unite vedono il numero di persone denutrite risalire a più di 820 milioni, un balzo di 60 milioni in cinque anni, quasi un quarto di tutti i bambini sotto i cinque anni soffre di arresto della crescita, mentre 1,9 miliardi di adulti sono in sovrappeso.

ASEM Mozambico



1 a 5 stanze ciascuna) e 3 scuole annesse (con 1 stanza).

C'è solo una scuola secondaria per l'intero distretto (circa 16000 km²), più una scuola annessa di 5 stanze nella città di Mussengue.

Quando gli studenti passano alla 8a classe, devono quindi trasferirsi nel villaggio di Mabote, dove c'è un collegio con una capacità di 200 studenti, con 4 blocchi; 2 femminili e 2 maschili. Qui è ammesso solo chi ha la famiglia che può pagare l'internato (4.500,00 MT all'anno), oppure l'affitto di una stanza a 330 MT al giorno o l'autobus che costa 500 MT al giorno, ma non è

attivo in tutto il distretto.

La maggior parte delle famiglie non può permetterselo, quindi i bambini rimangono a casa al pascolo del bestiame. La maggior parte dei pastori sono bambini tra i 10 e i 15 anni, mentre molte ragazze tra i 12 e i 15 anni hanno già un bambino di cui prendersi cura.

Il distretto ha 7 Centri di Salute in funzione, uno in ogni località tranne a Chitanga, dove è in fase finale di costruzione. Il servizio di pronto soccorso è fornito da Agenti Sanitari Polivalenti (APS), che ricevono un sussidio mensile di 1200 MT dall'Ente Sanitario governativo; sono presenti solo in 18 vil-



ASEM Mozambico

laggi sul totale di 54. Quando la situazione è delicata le persone devono rivolgersi al Centro di Salute più vicino, che dista almeno 20 km, per cui molte famiglie tengono a casa i parenti malati, attendendo un miglioramento o alla fine la loro morte. Ideale sarebbe che ogni villaggio avesse almeno un Agente Sanitario Polivalente.

La mancanza di accesso ai Centri di Salute e agli Agenti Sanitari Polivalenti contribuisce notevolmente anche alla malnutrizione. Zacarias Ferro, nelle visite ai villaggi e con le interviste alla popolazione, ha riscontrato che **oltre il 90% dei bambini di età compresa tra 0 e 5 anni soffre di malnutrizione e ritardo di sviluppo psicomotorio: molti di loro soffrono di malnutrizione acuta e grave, che li porta spesso a morire di fame.**

Il medico capo Alfonso Domingos Guitima riferisce che a Mabote alcune associazioni hanno lavorato con progetti a termine in collaborazione con il Centro di Salute di Mabote Sede: CARE (per la prevenzione della malaria), CCS (nel 2019 nel settore della nutrizione), GUIPAV (negli anni 1990 nel settore dell'HIV/AIDS), PRIORISE (negli anni 1990 per la creazione di orti, pulizia per strada e piccola zootecnia), **ma non esiste oggi un'associazione che lavori a favore dei bambini in situazioni difficili, bambini con problemi di malnutrizione e neppure in qualsiasi altra area.** È un di-

stretto abbandonato a se stesso.

Attualmente i bambini a cui sono stati diagnosticati problemi di malnutrizione sono deferiti all'INAS (Istituto Nazionale di Azione Sociale), sotto la direzione del Servizio distrettuale di Sanità, Donne e Azione Sociale.

L'INAS opera tramite 36 Agenti Permanenti (di cui 8 sono nella sede del distretto, lasciando scoperti 27 dei 54 villaggi), che identificano i bambini con problemi di malnutrizione e li segnalano al centro sanitario per inserirli nel programma di distribuzione di kit di emergenza. Questo sostegno viene fornito ogni due mesi per 2 anni.

Attualmente l'INAS sta aiutando 43 bambini da 0 a 24 mesi sull'intero distretto (popolazione infantile 16.270 da 0 a 5 anni), con l'obiettivo di servire 300 bambini riconosciuti malnutriti. Negli ultimi 2 mesi non ha potuto distribuire i kit per mancanza di fornitura dal Sistema Sanitario Provinciale. Ci sono stati casi di famiglie che sono svenute dalla fame e alcuni sono morti a causa della mancanza di cibo, dovuta alla siccità che è durata dal 2017 fino alla fine del 2020, quando ha iniziato a piovere.

L'economia del distretto si basa sull'allevamento di mucche, suini, capre e pecore, che sono a base dell'alimentazione, soprattutto negli ultimi anni che ha visto l'agricoltura in grande sofferenza per la siccità durata ben 4 anni. I cicloni che nei primi



ASEM Mozambico

mesi del 2021 hanno raggiunto anche la regione di Inhambane, hanno portato la pioggia, che è continuata a cadere per lungo tempo causando allagamenti dei campi seminati e perdita delle coltivazioni. La stagione agricola per la semina è passata e non c'è seconda stagione. I semi non esistono più...

Il distretto produce cereali, mais, mapira, mexoeira, arachidi e fagioli nhemba, pomodoro, cavolo, lattuga e cipolla. Va notato che il distretto è il più grande produttore di cajou (anacardi) a livello di provincia.

Il tenore di vita nel distretto è molto costoso, dall'acquisto di beni di consumo per alimentazione a quello di beni materiali. La vita è due volte più costosa della città di Vilankulo, che si trova a 160 km dal distretto di Mabote. Non c'è industria manifatturiera nel distretto, tutto viene da fuori. Il reddito familiare della popolazione è molto basso e c'è gente che non ce l'ha proprio; molte famiglie non riescono nemmeno a pro-

curarsi regolarmente il cibo, ancora meno mandare i loro figli a studiare nel villaggio del distretto.

Molte ragazze di età compresa tra i 12 e i 15 anni sono già madri e hanno uno o due figli di padri sconosciuti o che non sanno dove sono. Le ragazze di questa età sono costrette da parte della famiglia a prostituirsi in cambio di un pacchetto di spaghetti o di una lattina di sardine per il sostegno della loro famiglia, o vengono "vendute" per matrimonio in cambio di un sacco di farina. Anche se i figli sono abusati, non c'è nessuno che si lamenti per chiedere aiuto, perché non sanno a chi chiederlo!

Tanti abbandonano i bambini nei villaggi più trafficati o li lasciano a casa dei nonni (che non hanno possibilità di mantenerli), alla ricerca di un qualsiasi lavoro per la loro sostenibilità. Nel distretto c'è molta fame, che fa aumentare sempre di più il tasso di malnutrizione, specialmente nel periodo della siccità.



ASEM Mozambico intende impegnarsi su questa tragica situazione di fame, con il supporto dell'associazione AES-ccc di Padova e la collaborazione di ASEM Italia per la presentazione di un progetto all'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale, braccio operativo del Ministero degli Esteri italiano.

Il programma prevede di creare "Centri di Educazione Nutrizionale", e svolgere un ruolo di educazione, portando le buone pratiche acquisite e già implementate da AES-ccc in una precedente esperienza in Burkina Faso, altro Paese africano, per la produzione familiare e negli orti comunitari per incoraggiare le comunità a coltivare prodotti di maggiore valore nutrizionale.

I Centri potranno operare in 32 villaggi sotto la guida dei Leader locali, con personale adeguatamente formato e dotato degli strumenti necessari per aiutare i bambini con gravi problemi di malnutrizione.

Joana Domingos Arota



Joana Domingos Arota è nata il 7 dicembre 1999 nella città di Beira, provincia di Sofala, figlia di Domingos Jala e Maria Chico ed è residente a Beira nel 1 ° Bairro Macuti. Ha iniziato a frequentare la scuola all'età di sei anni nel 2006, avendo concluso il 12° anno nel 2018 e non ha mai dovuto ripetere un anno; questa è una fonte di grande orgoglio per la sua famiglia. La giovane donna vive con i suoi genitori nel quartiere di Macuti - Miqueijo. Ha una sorella iscritta all'istruzione primaria e due fratelli alla secondaria.

Joana è calma e umile, ha un buon rapporto con la sua famiglia e i vicini, aiuta i suoi genitori a casa e si prende cura dei suoi fratelli. Nel tempo libero le piace camminare e leggere.

La performance accademica dell'anno scolastico 2018 è stata positiva e ha completato l'istruzione secondaria con successo.

Nel 2019 ha iniziato l'istruzione superiore per diventare infermiera presso "l'Università cattolica di Moçambique" a Beira, poiché le piace vedere persone in buona salute.

Suo padre lavora presso l'ASEM Macurungo School, a capo dell'amministrazione scolastica. Sua madre fa piccole attività nella zona in cui vive, vendendo prodotti di prima necessità.

Joana ha bisogno del tuo sostegno per realizzare il suo sogno.

Ciò che guadagna la famiglia, non è sufficiente principalmente per l'istruzione superiore dei figli.

I costi per il percorso di studi di 4 anni al SUPERIOR NURSING COURSE sono:

Costi di registrazione	25	€/anno
Iscrizione	45	
Totale tassa mensile	840	
Totale trasporto mensile	105	
Materiale scolastico	400	
Diversi (libri, biblioteca, ecc.)	240	
	1.650	€/anno

per trasformare il sogno di Joana in realtà

Storia di una ragazza di ASEM

Relazione di Joana sui suoi studi all'università

Grazie al sostegno della madrina Maria Patrizia, ho potuto iscrivermi al corso universitario di infermiera.

Il mio primo anno accademico è iniziato l'11 febbraio 2019. Le lezioni stavano andando bene; nonostante il modo di insegnamento fosse diverso dalla scuola secondaria, studiando molto a casa ho cercato di assimilare la nuova realtà. A metà marzo, a causa del ciclone Idai che ha devastato la città di Beira, abbiamo avuto una settimana di interruzione della scuola.

Per quanto riguarda la prestazione pedagogica, nonostante le difficoltà incontrate all'inizio, il 1° semestre è andato bene e ho superato tutte le sedute di esame con i risultati mostrati di seguito:

1. Introduzione al modulo infermieristico: 10
(il voto massimo è 20, sopra 10 è positivo)
2. Modulo del sistema digestivo: 9.7
3. Modulo del sistema cardiovascolare: 12
4. Sistema urinario e modulo della pelle: 11.5
5. Modulo base e HIV AIDS: 13

Nel 2° semestre uscivo di casa alle 6:20 per lo stage presso l'Ospedale Centrale di Beira e alle 12 andavo a piedi alla facoltà, dove restavo fino alle 17:30 senza mangiare nulla. Questa frenetica routine di attività ha influenzato negativamente la mia prestazione. Ho cercato di fare del mio meglio per ottenere buoni voti, ma è stato difficile e ho fallito quattro sedute; questo è il risultato del 2° semestre:

1. Modulo di sistema endocrino: 7.5
2. Modulo del sistema osseo articolare: 7
3. Modulo del sistema ematopoietico: 11
4. Modulo di sistema nervoso: 14
5. Informatica: 12
6. Inglese: 8.5
7. Ose e stage: 9

Ci sono state diverse difficoltà: in partenza il ciclone Idai ma soprattutto la mancanza del computer per fare ricerche su internet.

Mio padre, con un sacrificio grande, mi ha comprato un telefono che mi è servito tanto nella ricerca dei lavori in studio, per archiviare le informazioni e poi studiarle a casa, ma il computer sarebbe stato cruciale per questo tipo di educazione.

Forse anche il cambiamento dal livello secondario all'università. Il tutto ha partecipato in qualche modo alla scarsa prestazione pedagogica durante il primo anno accademico 2019.

Nel 2020 il programma era di ripetere le 4 sedute di esame fallite il primo anno, una nel primo semestre e tre nella seconda metà dell'anno. Purtroppo la situazione del virus non mi ha aiutata, sembrava che tutto andasse di nuovo al contrario, come durante il ciclone.

Nonostante le difficoltà, nel 2020 sono riuscita a passare due esami. Gli altri due sono previsti per aprile e maggio 2021, così da poter cominciare il secondo anno accademico già a maggio.

Il mio desiderio sarebbe che l'ASEM continuasse a garantire la borsa di studio per l'anno accademico 2021.

Voglio ringraziare la zia Maria Patrizia e l'ASEM per lo sforzo che stanno facendo per migliorare le condizioni di vita mia e di diversi bambini mozambicani.

Joana Domingos Arota



Atti terroristici al nord del Mozambico

Di seguito riportiamo la lettera del nostro socio Inocencio Muquicirima, nato a Nampula nel nord del Mozambico. Si è laureato a Trento in sociologia e ora lavora a Bolzano in un centro di accoglienza per immigrati senza permesso di soggiorno, che vengono aiutati a regolarizzare la propria posizione.

Essere lontano da casa - Inocencio Manuel Muquicirima



Essere lontano da casa, lontano dai miei parenti, amici e conoscenti e a un tratto ricevere notizie riguardanti episodi di terrorismo nel mio Paese e per di più in una zona che confina con la mia provincia di nascita, mi provoca un dolore forte e un senso

di impotenza davanti a questa situazione.

Mi colpisce molto il livello di violenza che caratterizza questo conflitto, che coglie un Paese impreparato come il Mozambico. Quando tornavo a trovare i miei, mi sono sempre sentito al sicuro, non per il fatto che io sia mozambicano ma perché, nonostante la corruzione radicata nel Paese e la presenza di alcuni problemi politici come nella maggiore parte dei Paesi Africani, il Mozambico è stato considerato per molti anni un paese stabile e in crescita. Spesso suggerivo ad amici, colleghi e compagni dell'università di andare a visitare il mio bel Paese, di cui vado molto orgoglioso: oltre alla mia città natale Nampula, consigliavo loro di recarsi nella provincia di Cabo Delgado, famosa per le sue bellissime spiagge, l'accoglienza della gente locale, l'arte del legno, i balli tradizionali caratteristici della cultura Maconde che predomina in quella zona e tanto altro. Purtroppo, a causa degli avvenimenti degli ultimi anni e dei recenti attacchi avvenuti lo scorso marzo a Palma, mi troverei ora in difficoltà nel proporre il Mozambico come meta turistica.

Sono solito dire che la scoperta delle ricchezze minerarie nel sottosuolo di un Paese africano sia una maledizione, poiché scatena sempre dei conflitti tra poteri interni ed esterni che vogliono avere il controllo delle risorse e sfruttarle, senza che la

popolazione locale ne tragga beneficio, aumentando il divario sociale ed economico.

Così è successo anche in Mozambico dopo la scoperta di giacimenti di gas in quella zona: risalgono al 2017 i primi attacchi terroristici ai quali ne sono seguiti altri fino al più recente dello scorso marzo.

La popolazione locale che si trovava già in una situazione di povertà, disagio e abbandono, si è vista costretta a fuggire, abbandonando le proprie terre e la propria casa rifugiandosi negli Stati e nelle province vicine. Nampula, essendo una delle più grandi città vicine, ha accolto tantissimi sfollati: basandomi sulle informazioni che ho avuto da amici e parenti, sono tante le famiglie che si trovano a dover ripartire da zero senza nessun tipo di sostegno da parte del governo.

Ciò che mi stupisce di più è che la popolazione locale non sia consapevole delle reali cause che hanno determinato il conflitto, questo perché i media del Paese trasmettono poche notizie riguardanti l'argomento e lo fanno in modo poco approfondito. Spesso mi rendo conto che le informazioni che provengono dai miei parenti sono a volte discordanti e mi accorgo di essere più informato io rispetto a loro su ciò che sta accadendo. Non è facile vivere lontano del proprio Paese sapendo le difficoltà che sta attraversando; ciò che vorrei fare è continuare a creare consapevolezza nelle persone rispetto a questa tematica, confrontandomi e portando la testimonianza di chi sta vivendo la situazione in prima persona, nella speranza che tutto si possa risolvere il prima possibile.

Mi auguro che il Mozambico torni presto a essere considerato un luogo sicuro da visitare e che la popolazione sfollata possa tornare nei luoghi da cui sono fuggiti e possano continuare a vivere senza paura.

Progetti di ASEM ITALIA Onlus



Progetto CEI 2019-2022:

Nuove aule alla scuola asem per l'istruzione secondaria delle ragazze di Beira

Sostenuto dalla Comunità Episcopale Italiana (C.E.I.) con i fondi che provengono dalla Chiesa Cattolica, che destina parte dell'otto per mille raccolto a interventi caritativi a favore del Terzo Mondo



Con la prima tranche del finanziamento ricevuto dalla CEI, ASEM Mozambico ha iniziato la costruzione delle aule per completare il percorso di studi secondari alla Scuola Jorge Jose Traquino di ASEM a Macurungo, nella città di Beira.

I lavori stanno procedendo alacremente e si spera di terminare prima del programma triennale previsto nel progetto



Studiando s'impara a costruirsi un futuro migliore in Mozambico

I sostegni ricevuti dalla Regione Veneto e dalla Tavola Valdese hanno permesso di costruire le prime due aule della scuola primaria al Centro ASEM di Vilankulo, ma i lavori non si fermano qui.

Per ottenere il riconoscimento di EPC (Scuola Primaria Completa), servono altre quattro aule, per completare gli studi elementari fino alla classe 7a e un edificio per la direzione e gli insegnanti.

Quando tutti gli edifici saranno costruiti, la scuola diventerà Scuola Comunitaria (come quelle di Macurungo e Manga a Beira) sotto la direzione di ASEM e gli insegnanti riceveranno lo stipendio dal Ministero dell'Istruzione, che procurerà anche il materiale scolastico di base.

L'ampliamento è già iniziato, grazie all'aiuto economico dei nostri sostenitori e speriamo sul contributo di qualche Ente per progetti che stiamo presentando.

La scuola primaria di ASEM a Vilankulo è stata chiamata **Kukua Kustawi**, che in italiano significa **Prosperare Studiando**



ASEM Italia Odv – Organizzazione Attività Dei Volontari Di Asem Italia

L'associazione ASEM Italia OdV è composta da 41 soci iscritti al registro soci in data odierna, di cui 30 volontari attivi impegnati nell'esercizio delle attività istituzionali.

Di seguito sono riportati i volontari con le proprie mansioni, suddivisi per le funzioni operative:

Gruppo direttivo e amministrazione:

Poletti Giovanni	<i>presidente</i>
Biasio Lorella	<i>vicepresidente</i>
Menegoni Alberto	<i>segretario e responsabile amministrativo</i>
Rossi Antonella	<i>gestione contabile</i>
Marcolongo Leopoldo	<i>collaborazione gestione contabile/amministrativa</i>
Reato Maria Agnese	<i>collaborazione gestione contabile/amministrativa</i>
Caenazzo Andrea	<i>collaborazione gestione contabile/amministrativa</i>

Gruppo gestione dati per rendicontazione

(con utilizzo del programma SGAD-Sistema di Gestione Adozioni a Distanza)

Hofmann Barbara	<i>coordinamento personale Mozambico (fondatrice di ASEM residente a Vilankulo in Mozambico)</i>
Rossi Antonella	<i>coordinamento persone in Italia</i>
Segato Paola	<i>gestione programma SGAD</i>
Biasio Lorella	<i>referente fundraising</i>
Caenazzo Andrea	<i>gestione programma SGAD</i>
Simonato Stefania	<i>fundraiser – rapporti con donatori</i>
Cocco Lasta Elisa	<i>collaborazione fundraiser</i>
Muquicirima Inocencio	<i>collaborazione + traduzione testi</i>
Danieli Andrea	<i>supervisione programma SGAD</i>

Gruppo comunicazione web

Hofmann Barbara	<i>gestione sito ASEM Mozambico</i>
Biasio Lorella	<i>responsabile generale comunicazioni</i>
Cocco Lasta Elisa	<i>gestione sito ASEM Italia e strategia digitale (+Facebook & LinkedIn)</i>
Simonato Stefania	<i>gestione contenuti di testo (+Instagram)</i>
Poletti Giovanni	<i>collaborazione comunicazione</i>
Danieli Andrea	<i>tecnico sito web</i>

Gruppo promozione e manifestazioni Veneto

Poletti Giovanni	<i>coordinamento gruppo Veneto</i>
Biasio Lorella	<i>coordinatrice gruppo runners</i>
Pellarin Lorenza	<i>volontario attivo</i>
Salvestrin Donatella	<i>volontario attivo</i>
Fasolo Luciano	<i>volontario attivo</i>
Vanin Patrizia	<i>volontario attivo</i>
Ponchia Rossella	<i>volontario attivo</i>
Camporese Massimo	<i>volontario attivo</i>

ASEM ITALIA Attività Sociali



Marin Diego
Segato Paola
Bez Marco

volontario attivo
volontario attivo
volontario attivo

Gruppo promozione e manifestazioni Lazio

Cavazzi Maria Pia
Broggini Sabina
Marzot Marzio
Giannelli Marina
Frigo Ettore

coordinamento gruppo Lazio (residente a Roma)
volontario attivo
volontario attivo
volontario attivo
volontario attivo

Gruppo promozione e manifestazioni Trentino Alto Adige

De Giuli Pierangela

*coordinamento gruppo Trentino Alto Adige (residente a
Zambana – TN)*

Muquicirima Inocencio

volontario attivo

Gruppo redazione stampa

Poletti Giovanni
Simonato Stefania
Rossetto Isidoro
Caenazzo Andrea
Biasio Lorella
Cocco Lasta Elisa
Capizzi Roberta
Lirussi Pietro

coordinamento gruppo
comunicazione e ufficio stampa
comunicazione
collaborazione testi
collaborazione testi
collaborazione grafica
consulenza per impostazione grafica
consulenza per impostazione grafica e stampa

Gruppo progetti

Hofmann Barbara
Poletti Giovanni
Grassia Elisabetta
Federica Ferro

coordinamento attività in Mozambico
coordinamento attività in Italia
collaborazione redazione progetti
consulenza per redazione e rendicontazione progetti

Assistenza legale

Paolo Mereu

consulenza legale

Attività dei volontari di ASEM rivolte ai nostri sostenitori



Cari amici, padrini e sostenitori di questa grande famiglia di nome ASEM, con il nostro giornalino MWANA di dicembre 2020 abbiamo voluto darvi il resoconto delle attività e dei risultati raggiunti in un anno difficile per tutti. Purtroppo a causa della pandemia gli eventi di ASEM Italia sono stati sospesi e lo sono ancora, ma il gruppo di soci e collaboratori attivi di ASEM ha sempre la testa in movimento e non ha mai smesso di restare in contatto, tanto da organizzare online gli incontri periodici dell'associazione pur di continuare le attività.

Abbiamo iniziato il 2021 con molte speranze. La nuova ondata epidemica

ci ha un po' fermati dal punto di vista logistico ma, come abbiamo già detto, non da quello operativo. La famiglia ASEM si allarga sempre di più sia in Mozambico che in Italia.

La novità di quest'anno: abbiamo incrementato il nostro organico tanto da creare 2 nuovi gruppi di lavoro. Siamo riusciti a fare ciò grazie anche all'arrivo di nuovi soci che ci stanno dando un grande supporto. Ecco dunque i nuovi gruppi di lavoro **ASEM SGAD** e **ASEM WEB**.

Il gruppo "ASEM SGAD", in cui l'acronimo di SGAD è Sistema di Gestione Adozioni a Distanza, è nato per l'utilizzo di un programma che ci aiuterà nella gestione delle donazioni, delle adozioni a distanza, nel trasmettere le notizie ai donatori e nel controllare la regolarità dei versamenti. Questo programma ci sarà molto utile per dimostrare la trasparenza dell'associazione, per la collaborazione con altre associazioni e per la presentazione di nuovi progetti.

L'opportunità di creare questo gruppo è nata dopo l'arrivo di 2 nuovi soci, Antonella Rossi (analista contabile) ed Andrea Danieli (programmatore gestionale) che assieme ai soci Alberto Menegoni (segretario ASEM ITALIA), Paola Segato (socio attivo) e Andrea Caenazzo (revisore dei conti di ASEM) hanno formato una squadra di lavoro mettendo ciascuno la propria competenza.

Il gruppo ASEM WEB è nato dall'idea di dare un nuovo "refresh" alla nostra immagine sia nel sito di ASEM che nei social. La famiglia ASEM Ita-

lia è cresciuta con l'adesione di un'altra socia, Elisa Cocco Lasta che ha messo a disposizione dell'associazione la sua formazione e conoscenza in "social media marketing".

Elisa gestisce la pagina Facebook (da lei creata 8 anni fa), si occupa del nuovo "rebranding" di ASEM ITALIA ed è supportata nella gestione della comunicazione da Stefania Simonato (Esperta di comunicazione scritta) che ha dato vita alla pagina Instagram di ASEM ITALIA. Con Andrea Danieli in qualità di assistente tecnico, ecco dunque creato il gruppo ASEM WEB coordinato da me.

Abbiamo ancora tanti progetti da portare avanti e la sinergia di questi due gruppi faciliterà i lavori di collaborazione a sostegno delle attività di Barbara Hofmann, fondatrice di ASEM in Mozambico, perché, come dice un vecchio proverbio africano, "da soli si corre veloci ma è insieme che si va lontano".

Lorella Biasio
Vice Presidente ASEM ITALIA Odv

Un doppio riconoscimento va a Luciano Fasolo per avere creato e gestito il sito attuale dal 2013 e per lasciare adesso il testimone a Elisa che, con nuova energia proseguirà nell'impegno di far conoscere e apprezzare sempre di più ASEM.

Il Presidente ASEM ITALIA Odv
Giovanni Poletti

RIFORMA DEL TERZO SETTORE ETS ASEM Italia OdV

Il Decreto Legislativo n. 117 del 03.07.2017 ha istituito il Codice del Terzo Settore, che prevede al riordino e alla revisione organica della disciplina prima vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

In osservanza a questo decreto, ASEM Italia ha aggiornato il proprio Statuto (visibile sul sito www.asemitalia.org) e modificato la propria denominazione da Associazione di Promozione Sociale (APS) a Organizzazione di Volontariato (OdV).

Per conservare le caratteristiche di associazione di volontariato non lucrativa e le agevolazioni fiscali per i nostri sostenitori, ci siamo iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che per il decreto sostituirà il Registro Regionale delle Associazioni.

Con la prossima entrata in vigore del RUNTS, la denominazione di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) sarà sostituita con Ente del Terzo Settore (ETS).

VOLONTARI DI PADOVA

Alessandra Bellò De Marchi

è con

Patrizia Vanin

Io adoro i disegni della mia amica e artista Patrizia. Insieme abbiamo creato "Linea Patty", perché lei è super brava e si merita il successo, che ne dite?

Sono tutti disegni fatti a mano, pezzi unici e originali.

Possiamo stamparli su magliette, su zainetti e shopper, tutto fatto a mano artigianalmente.

Si possono tutte personalizzare col tuo nome, per creare uno stile unico e inconfondibile.



Per info contattare
Patrizia Vanin tramite la direzione
di ASEM Italia.



Liceo Scientifico Guglielmo Marconi di Conegliano per ASEM: attiviamo la solidarietà da remoto

Il prof. Ottavio Spiazzi è nostro sostenitore da quando anni fa ha conosciuto Barbara, che è andata a incontrare i suoi alunni. L'anno scorso ha proposto ASEM ai suoi colleghi, che ogni anno organizzano una campagna di raccolta fondi tra i ragazzi e le loro famiglie, per sostenere attività di volontariato.

Nel pomeriggio del 30 novembre 2020, si è tenuto l'incontro on line con insegnanti e studenti del Gruppo solidarietà del Liceo Guglielmo Marconi di Conegliano. Barbara Hofmann, in collegamento da Vilankulo, ha presentato ASEM con i ricordi dei primi tempi, quando aveva deciso di fare qualcosa per i bambini di strada, orfani o abbandonati a causa della guerra civile in corso.

Scorrendo i suoi trent'anni di vita dedicata a loro, in un paio di ore trascorse veloci, ha descritto i Centri di Beira, Gorongosa e Vilankulo, creati grazie al sostegno di tante persone che hanno creduto in lei e hanno voluto condividere l'impegno di migliorare la vita di quei bambini. I partecipanti hanno chiesto informazioni sulle attività svolte da ASEM Italia al presidente Giovanni Poletti e sulle modalità per dare il loro sostegno.

Dopo l'incontro, il gruppo di insegnanti/studen-



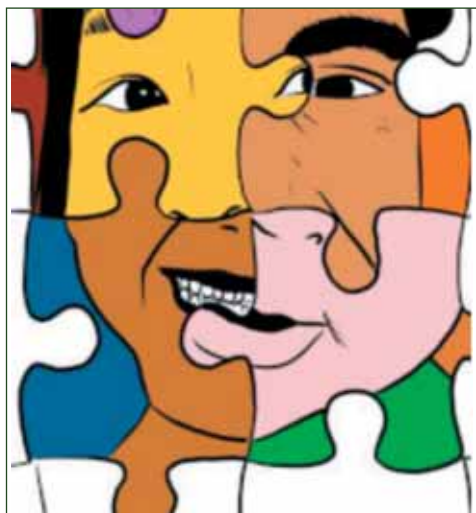
ti che ha promosso l'iniziativa ha attivato, per conto del Liceo, una piattaforma per raccogliere fondi a vantaggio anche della nostra istituzione. L'adesione è stata grande e il bel risultato ha gratificato l'impegno dei promotori, soddisfatti soprattutto nel constatare lo spirito di solidarietà dimostrato verso persone sconosciute di un Paese tanto lontano.

Il loro generoso dono è arrivato in Mozambico proprio prima delle feste di Natale e ha portato un po' di sollievo e tanta felicità, ricambiati con un sentito ringraziamento dai bambini beneficiari.

Un grande Grazie anche dai nostri volontari a tutti i professori e studenti del Gruppo solidarietà del Liceo Guglielmo Marconi di Conegliano.



Padovamondo: “Incontrare la cooperazione”, la guida online per i giovani



Nell'ambito del progetto Padovamondo, le associazioni dell'Area Pace, Diritti Umani e Cooperazione Internazionale del Comune di Padova, hanno realizzato una guida online indirizzata ai giovani studenti universitari e delle scuole secondarie che desiderano fare un'esperienza di volontariato.

La guida aiuta a conoscere e avvicinarsi alle iniziative della cooperazione.

Per informazioni sulle proposte di ASEM e delle altre associazioni consultare il sito

www.yabasta.it/spip-php?article2500

Un importante riconoscimento è giunto dal Progetto europeo **SHOUT – Social Sciences and Humanities for Sustainable Innovations** (<https://shout-project.eu/?lang=it>), che ha selezionato Padovamondo come “buona pratica italiana” per l'innovazione sociale e la sostenibilità.

Il progetto europeo SHOUT si propone di costruire “nuove opportunità per il settore delle discipline umanistiche e sociali per studenti, neolaureati, giovani professionisti e ricercatori al fine di trovare nuove soluzioni e generare valore aggiunto per la società civile, per le politiche pubbliche, per le imprese e le industrie dei servizi”

Venerdì 19.02.2021, Sara Bin, in rappresentanza delle associazioni che fanno parte di Padovamondo, fra cui ASEM Italia, ha partecipato al seminario di presentazione del primo anno di at-

tività del progetto, raccontando l'esperienza Padovamondo.

Stati generali per la pace e i diritti umani

Per i lavori di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020 coordinati dal Centro Servizi Volontariato, le associazioni che hanno partecipato al Tavolo Pace hanno prodotto questi due interessanti documenti:

“Guida globale alla pace per amministratori coraggiosi e non”

È indirizzato al personale della Pubblica Amministrazione, per disegnare percorsi di impegno politico per rafforzare la Pace nel Mondo. Si apre con un catalogo di proposte per gli amministratori locali per passare dalle parole ai fatti. C'è poi una parte dedicata alla riflessione critica sulla legislazione di Regione Veneto in materia di cultura di pace. La guida si



chiude con alcune proposte di azione riferite a problematiche internazionali.

“Ma che discorsi!? Per una cultura della Pace alternativa ai discorsi d’odio”

È rivolto a tutte le persone che desiderano attivare una forma di dialogo che disincentivi l’odio e contrasti l’offesa, sia nei testi sui social che in altre manifestazioni pubbliche

o private. Presenta iniziative per diffondere la cultura della Pace a partire dalla comunicazione nonviolenta. Nella prima parte c’è l’analisi del discorso d’odio. Seguono 10 schede con esempi, approfondimenti per la scuola e il manifesto della comunicazione non ostile. Chiude la parte sulle donne Nobel per la pace. I due documenti sono scaricabili dal sito:

www.padovacapitale.it/pace

All around the World



Maurizio Pistore, motociclista padovano e volontario di Emergency, è pronto, il suo secondo giro del mondo inizierà il 30 giugno 2021 col saluto delle autorità di Padova, delle Associazioni che partecipano al progetto e degli sponsor che sostengono parte delle spese. All’alba del primo di luglio, Maurizio avvierà la moto per compiere i 100.000 km che in 400 giorni lo porteranno in 61 Nazioni dei 5 continenti.

Il percorso prevede prima la visita alle ex repubbliche sovietiche, poi un eventuale passaggio in Giappone per il trasferimento verso il continente americano dove visiterà Stati Uniti, Centro e Sud America. Dopo il successivo pas-

saggio in Australia attraverserà l’Africa da sud a nord lungo la costa occidentale. Il ritorno in Europa tra Spagna, Portogallo, Francia lo porterà infine in Italia.

L’obiettivo è di incontrare le varie realtà di volontariato delle Associazioni Padovane presenti nelle varie parti del mondo, per testimoniare e valorizzare il lavoro di tanti volontari che si impegnano per un mondo più equo e sostenibile. Fra le sue tappe ci sono i Centri ASEM di Beira e Vilankulo, per portare a Barbara e ai bambini il saluto di tutti i loro sostenitori.

Preparativi per la Padova Marathon 2021

Il gruppo podistico che “Corre per i Bambini del Mozambico”, si sta preparando alla prossima Padova Marathon. Incalzate dalla nostra vice Presidente Lorella, le atlete e gli atleti (non professionisti) che sostengono le iniziative di ASEM continuano ad allenarsi anche partecipando alle rare manifestazioni podistiche che le restrizioni anti-covid permettono di organizzare.



Container con ambulanza per il gemellaggio Limena-Vilankulo

Alla cerimonia per la donazione dell'ambulanza, il presidente della Croce Verde di Padova Andrea Franco ha collegato con un filo rosso il servizio svolto in Italia con i tanti chilometri che il mezzo di soccorso potrà fare in un Paese dell'Africa e ha manifestato la gioia di poter aiutare chi ha meno di noi.

Un grazie particolare alla Direzione della Croce Verde, al Cavaliere d'Italia Marco Bez, nostro socio e coordinatore del gruppo di volontari Croce Verde della sede di Limena, che ha favorito la donazione e al sig. Sergio Bessega che ha messo a disposizione il luogo dove posizionare il container.

La spedizione del container con l'ambulanza alla Municipalità di Vilankulo ha dato l'opportunità ai cittadini di Limena di partecipare donando materiale per i bambini e le famiglie della comunità di Vilankulo, dimostrando il desiderio di cooperare concretamente con la cittadina gemellata.

All'invito hanno risposto molte persone, perfino di Varese, che hanno fatto arrivare, vestuario usato o nuovo acquistato appositamente, macchine da cucire, biciclette e attrezzi per lavori agricoli e artigianali.

Importante è stata anche l'adesione di aziende che hanno contribuito con attrezzature e materiale; ricordiamo le ditte Morocolor, ORV, Stefanato, Prosdocimi, Debutto, Pettenon Cosmetics, Jolly Caravan, Play & Ground, e Unisma, ma anche Enti come i Comuni di Limena e Spinea e Assindustria Sport di Padova.

Questa grande dimostrazione di solidarietà è stata coronata da Johanna Humbert che, assieme all'amica Katia, ha portato materiale scolastico e vestiario raccolti dagli alunni della scuola Univers Montessori di Préverenges in Svizzera.



ASEM ITALIA Attività Sociali



ASEM ITALIA Attività Sociali



VOLONTARI DEL TRENTINO

Esposizione di opere d'arte della nostra socia Pierangela De Giuli



Con grande piacere accogliamo l'iniziativa della nostra socia Pierangela De Giuli, che rientra nelle azioni svolte nel territorio del Trentino Alto Adige per far conoscere la nostra Associazione e promuovere le attività svolte in Mozambico a favore dei bambini più svantaggiati.

L'evento è stato organizzato con la collaborazione della dott.ssa Michela Tommasi, Assistente amministrativo presso Regione autonoma Trentino - Alto Adige.

Per vedere le opere esposte:

www.regione.taa.it/RipIV/schedaOpera.aspx?ID=762

REGIONE AUTONOMA TRENTINO – ALTO ADIGE

Atrio del palazzo di Trento - Via Gazzoletti, 2

IL NODO

(legame dell'Arte creativa di Pierangela
con l'associazione ASEM in Mozambico)

dal 08.03.2020 al 28.03.2020

Salve a tutti,

Mi chiamo De Giuli Pierangela, in arte YAP'S e volevo brevemente descrivere il senso di questa esposizione.

L' esposizione, vuol far riflettere su quante cose, oggetti, e persone siano intorno a Noi e difficilmente ne vediamo il senso.... tutto è vita.

Un oggetto dimenticato e malandato, a volte viene buttato via, eppure ha partecipato alla vita delle persone a cui è appartenuto e possiede energia.

Un oggetto, una cosa, anche se sembra obsoleta, brutta, rotta, sta a Noi di ritrovare la bellezza.

Amo trovare il significato di cose perdute, che possono essere attuali e rese ancora amate.

Il materiale usato è: gesso, pasta modellabile o pasta modellabile morbida autoprodotta con amido di mais e bicarbonato, come colori uso degli acrilici e prevalentemente cosmetici scaduti.

Sono autodidatta nella creazione, sono autodidatta nell'esperienza di Vita.

Nel 2019 mi sono recata in Mozambico, nelle scuole di ASEM, ho vissuto con i bambini e lavoratori del centro, ed ho imparato tantissimo, mi ha cambiata e arricchita, quest'anno io e mio marito causa Covid non siamo potuti andare.

Il mio obiettivo, è di poter condividere il significato della mia Arte e di apprendere la loro, in uno scambio culturale.

" Ove tutto ci sembra diverso e incomprensibile... è lì che abbiamo l'opportunità di crescere".

"" 'YAP' S""

Pierangela YAP'S

REGIONE AUTONOMA TRENITINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENITINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENITIN-SÜDTIROL

Espone

Associazione ASEM ITALIA Onlus



IL NODO

**Legame
dell'arte creativa
di Pierangela De Giuli
in arte YAP'S -
con l'Associazione
ASEM in Mozambico**

Trento, Palazzo della
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol



dal 08/03/2021 al 28/03/2021

L'esposizione è visibile su: www.regione.taa.it/RipIV/arte.aspx

Ass. ASEM ITALIA Onlus - Sito internet: www.asemitalia.org - Telefono: 049/8977886
Pierangela De Giuli - YAP'S - Telefono: 348/8996642
E-mail: pierangelad@hotmail.it



Laboratori effettuati:

Scuola primaria di Telve (TN)

RSA "Stella del mattino" di Gardolo (TN)

Centro "Braide" Mezzolombardo (TN)

Cinema Comunale di Canazei (TN)

Centro turistico Lignano Sabbiadoro (UD)

Struttura comunale di Zambana (TN)

Nuovi soci di ASEM ITALIA Odv

- **Marcolongo Leopoldo:** socio anche di Erika Odv, è da sempre vicino a Barbara e alla nostra associazione, prima per aiutarci nell'amministrazione contabile e come revisore dei conti, ora anche come socio attivo.
- **Camporese Massimo:** è rimasto folgorato sulla strada per ASEM, come ci racconta nella lettera che segue
- **Cocco Lasta Elisa:** amica di Lorella, la nostra vice Presidente; amante dei viaggi ed esploratrice del mondo, anche lei ora "corre per i bambini del Mozambico"
- **Frigo Ettore:** grande sostenitore di ASEM, sempre pronto a partecipare alle iniziative dei soci e volontari di Roma, è ritornato socio, con tanta voglia di far conoscere e promuovere le attività a favore dei bambini del Mozambico.
- **Roberta Capizzi:** ha sempre seguito ASEM e Barbara, col gruppo "Rio a Metà" canta per i bambini del Mozambico, dal 2013 collabora con noi per l'impostazione grafica del notiziario Mwana e adesso entra nella squadra dei soci con tanto entusiasmo.

Così Massimo Camporese è entrato nella famiglia di ASEM Italia



Una fredda serata di gennaio di quest'anno, mentre cenavo a casa con mia moglie Barbara...tutto d'un tratto dissi: "Vorrei impegnarmi a fare qualcosa di concreto per i bambini in Mozambico" e lei rispose che le sembrava una buona idea...

Così il giorno dopo feci una piccola ricerca in Internet e mi comparve l'associazione ASEM ITALIA Odv, che realizzava progetti di solidarietà proprio in quella parte di Africa.

Quando il Presidente Giovanni Poletti arrivò un sabato pomeriggio a casa mia, per conoscerci personalmente, (dopo una serie di telefonate e scambi di mail informative) assieme alla vice Presidente Lorella, li accolsi calorosamente nel mio laboratorio (sono un ex artigiano vetraio, ora in pensione) con un piatto di frittelle calde preparate da mia madre Clara.

Stappammo una bottiglia di spumante in un clima di elettrizzante simpatia reciproca, anche se in un tempo di carnevale rattristato dai tempi del COVID 19.

Giovanni mi fece conoscere e parlare direttamente con Barbara Hoffman in Mozambico, che ringraziai umanamente e sinceramente per il lavoro titanico che aveva svolto in tanti anni... (mi ero documentato bene sul suo impegno straordinario...)

La mia famiglia rimase contenta di avere conosciuto Giovanni e Lorella per la loro sorprendente e sincera umanità e simpatia ed anch'io fui felice di ritrovarmi iscritto ad una "FAMIGLIA" che lotta per obiettivi così nobili.

Cominciando a cercare da subito, ditte ed imprenditori che potessero donare del materiale per riempire il container da inviare ad ASEM MOZAMBICO, il mio entusiasmo iniziale ne è stato assolutamente ravvivato dalla fiamma della solidarietà, che ognuno degli interlocutori cui avevo bussato la porta in cerca di aiuto, ha donato concretamente...

Sono molte le ditte e le persone che potrei citare per ringraziare del contributo dato, voglio abbracciarle virtualmente tutte senza alcuna distinzione, perchè nel periodo di pandemia così difficile che stiamo attraversando, riscalda il cuore ogni gesto di generosità!

Con il mio vecchio autocarro da vetraio, mi sono messo a disposizione per recuperare materiale di vario genere, anche eccedenze di magazzino, cose magari invendute o passate di moda, con un'etichetta forse sbagliata...che qui, in un occidente consumistico si fatica a smaltire, ma che in Africa risultano utilissime e di vitale importanza per ASEM, che porta avanti grandi progetti umanitari con coraggio e determinazione...

Certo a volte sembra di avere la sensazione che possa essere stato raccolto qualche goccia in un mare dalle grandi necessità in Mozambico, ma come dice mia moglie Barbara, e guardando l'esempio che ricevo costantemente da Giovanni... tutte queste gocce riempiranno infine una grande tazza (il container a Limena) che, sono sicuro, quando arriverà a destinazione riempirà di felicità tanti bambini e persone in Mozambico, guidate dalla nostra Barbara Hoffman, cui va ancora il mio sincero ringraziamento per ciò che sta facendo in quel grande continente...

GRAZIE ASEM per questa opportunità di vera solidarietà!

Massimo Camporese (Padova)

IN RICORDO DI MARIA BORSATO



Per il registro dei soci, Maria Borsato è stata socia di ASEM Italia fino al 5 maggio 2021, quando ci ha lasciati per entrare nella schiera degli Angeli che Barbara Hofmann nomina spesso per l'aiuto che sempre ci danno, ma per tutti noi Maria rimane per sempre nel nostro cuore. Con un forte abbraccio ai suoi cari per far sentire il nostro calore e la nostra amicizia, ci associamo al messaggio che Barbara ha inviato al marito Isidoro, il nostro grande Isidoro, alla figlia Lianka, nostra socia assieme al marito Emanuele, ai fratelli, ai parenti e ai tanti amici:

“Zia Maria, hai deciso di cambiare il tuo nome per “Angelo Maria” e di partire in viaggio. Un viaggio che ti porta in un mondo Bello, un mondo di Armonia, di Pace, di Amore e Luce, di Benessere.

Però non pensare che ci hai lasciato, perché lasciare non ci puoi mai, perché sei ancorata nel nostro Cuore per sempre, farai sempre parte di noi, perché sei diventata, negli anni, una parte di noi.

“Tia Maria”, sei stata più di un’amica per me, una madre-zia per i nostri ragazzi. Sei stata la roccia grande, solida e forte dietro di un uomo grande, saggio e maestro di vita per miliardi di persone. Sei stata una madre d’oro per i tuoi figli e per la tua famiglia. La tua dolcezza nella fermezza, il tuo Amore puro nel Cuore, il tuo sorriso e attenzione, la tua sensibilità e affetto hanno influenzato e cambiato la vita di tantissime persone per bene e sei stata un esempio di forza per l’umanità!

Ti vedo e sento serena, hai deciso di conoscere altri mondi e ti auguro tutto il bene, sono sicura che là dove vai, riceverai mille volte più di tutto il bene che hai fatto per noi tutti.

Cara Angelo, le mie lacrime, quelli dei nostri ragazzi e dello staff di ASEM innaffiano i tuoi fiori grazie al quale il tuo giardino sarà il più bello e magico nel tuo Cuore. Quando sentirai nostalgia di noi, annuserai uno dei fiori e sarà come se ci scambieremo un abbraccio.

Da stasera, vedrò una stella in più brillare nell’universo del mio cielo.

Ti amo Cara Maria ... dacci un segnale quando sarai arrivata e avrai trovato posto nel tuo nuovo mondo.

Con Amore e Affetto Barbara, i Bimbi e lo staff di ASEM Mozambico”



AMICO ALBERO

Il tuo e il mio respiro
non si sono mai interrotti.
Mi hai dato sempre la forza
di incontrarci
di vederci
ed essere felici
guardando
il cielo sopra di noi.
Amico mio
sono trascorsi tanti anni
eppure ci siamo voluti sempre
bene.
Quante volte
sono venuto da te
e tu mi hai accolto

nei momenti di tristezza
di dolore
ma anche di felicità.
Ti guardavo
accarezzavo la tua corteccia
in balia delle stagioni
ho capito la tua forza
e quanto sei importante
non solo per me
ma per l'umanità intera.
Grazie, amico mio!

Novembre 2015

GESTI

I gesti del mattino
mi mancheranno,
scendevo le scale,
entravo in cucina,
aprivo le imposte.
Tu salivi sul davanzale
mi davi il tuo saluto.
Il nuovo giorno iniziava
dalla tua colazione,
dal mio caffè
che sorseggiavo
seduto sul divano.
Presto mi raggiungevi
a dirmi il tuo affetto,
strusciandoti,
portandomi
la coda al naso
e annusandomi l'anima.
Iniziava così il nostro giorno
ora non ci sei
sento un vuoto
mi mancano

questi gesti
che mi infondevano
calma e tranquillità.

Dicembre 2015

NOI UMANI

Tanti sono i giorni
tanti sono gli anni
tanto è il tempo
che guardo il cielo
di qua e di là
ho la testa sempre
verso l'alto
a osservarlo
a volte
grigio e pensieroso,
turbolento e bagnato
a volte
azzurro e sorridente
e quando il sole mi vede
mi abbraccia con tutto
il suo calore
cammino
e mi segue ovunque
mi nascondo
e lui non se ne va
è sera e si abbassa
per salutarmi da più vicino
al mattino ritorna
dandomi il suo buongiorno
io ricambio la sua cortesia
tentando di abbracciarlo
per riscaldarmi il cuore
e così possa donarlo
agli esseri umani.

Maggio 2019

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 DI ASEM ITALIA OdV

Di solito, nel Mwana di questo periodo è pubblicato il bilancio di esercizio dell'anno precedente e di previsione per l'anno in corso.

A causa delle disposizioni per la prevenzione al virus Covid-19 ancora in corso, non è stato possibile riunire l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio già approvato dal Direttivo. Per tutti gli Enti del Terzo Settore il termine è stato spostato al 29 giugno prossimo.

Ci auguriamo di ritrovare presto le condizioni per tornare alla normalità e poter organizzare l'Assemblea con la presenza dei soci. In alternativa provvederemo a indire un incontro on line, fornendo le indicazioni utili per aiutare tutti i soci a partecipare.

Per il Direttivo di ASEM Italia OdV
Giovanni Poletti



Un grande GRAZIE dai tutti i nostri BAMBINI che con la donazione 5x1000 hanno ricevuto nel 2020 un kit di alimenti e prodotti igienici

I donatori che hanno fatto arrivare ai bambini di ASEM il 5x1000 delle loro tasse

con la dichiarazione del 2018 sono stati 222 con una media di 44,48 €

con la dichiarazione del 2019 sono stati 249 con una media di 39,29 €

L'obiettivo 2021-2022 del 5x1000 è quello di fornire ai bambini dei centri ASEM i banchi scolastici, mancanti in alcune classi.

Ora tocca a te! ... anche tu puoi scegliere di destinare il tuo 5x1000 per dare ai bambini del Mozambico un banco su cui studiare

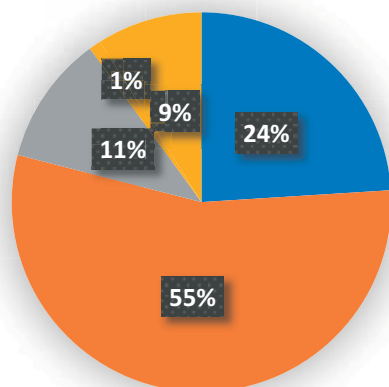
Inserisci nella tua dichiarazione dei redditi

il codice fiscale di ASEM Italia Onlus: 05884841007

Assegnare ad ASEM il 5x1000 della tassazione sui tuoi redditi non costa niente.



RAPPORTO ASEM SULL'UTILIZZO DEI FONDI 5X1000 DEL 2020



- MATERIALE SCOLASTICO
- MAESTRI E PERSONALE
- SOSTEGNO UNIVERSITARIO
- ACQUA
- ENERGIA ELETTRICA

TOTALE: 20.341,46 €

GRAZIE A TUTTI I SOSTENITORI CHE AIUTANO I BAMBINI A REALIZZARE IL SOGNO DI AVERE UNA VITA DIGNITOSA

COME DARE IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA PER I BAMBINI DI ASEM

Ecco alcuni suggerimenti su come possiamo aiutare i nostri amici di ASEM Mozambico:

Per sostenere le necessità di un bambino per 1 anno puoi scegliere fra:

Aiuto alimentare per un bambino in comunità	€ 420,00
Materiale didattico per un bambino (libri, quaderni, matite)	€ 170,00
Materiale per attività di pittura ed arte (Progetto Culturale MAJIANZA - Nhajusse)	€ 100,00
Abbigliamento scolastico (zaino, uniforme, scarpe)	€ 55,00
Kit igienico per 1 bambino	€ 75,00

Nelle scuole abbiamo bisogno di banchi, affinché tutti i bambini possano studiare seduti con dignità (anche 3 per banco) e non per terra

€/banco 150,00

COME AIUTARE I GIOVANI DI ASEM A COSTRUIRSI UN FUTURO MIGLIORE

Per sostenere la formazione professionale di un giovane:

(per l'impegno economico chiedici informazioni, può variare in funzione del corso)

Formazione professionale per un corso di 6 mesi:	€ 1.000,00
Formazione professionale per corso di 2 anni:	€/anno 1.500,00 = € 3.000,00
Formazione universitaria per corso di 4 anni	€/anno 3.700,00 per 4 anni = € 14.800,00

Aiutiamoli a raggiungere i migliori risultati

Sostieni i progetti di ASEM Mozambico con una donazione libera e occasionale

I versamenti possono essere fatti con:

Bonifico bancario su Banca Prossima: IBAN **IT16H0306909606100000002109**

Bollettino postale su Conto Corrente Postale N° 17000019 intestato ad ASEM ITALIA ONLUS

Bonifico bancario su Banco Posta: IBAN IT54 B076 0103 2000 0001 7000019

Carta di credito tramite PayPal nel sito **www.asemitalia.org**

ATTENZIONE PER I BONIFICI BANCARI:

dal 27.05.2019 Banca Prossima è stata incorporata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo Spa.

- Il nuovo numero per il bonifico è: IBAN **IT16H0306909606100000002109**

Se vengono chiesti allo sportello, i nuovi riferimenti bancari sono:

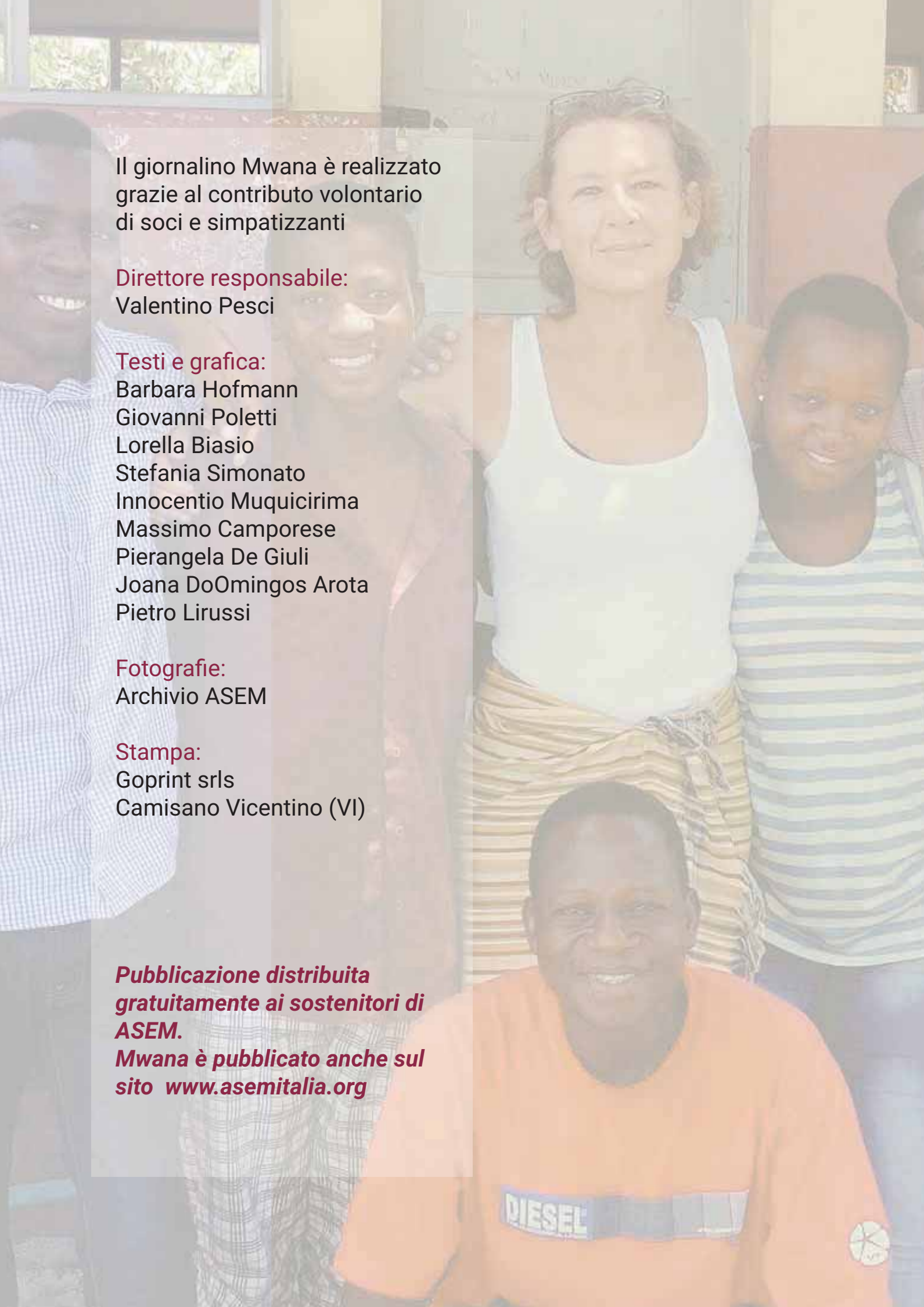
- conto corrente n. 1000/21209 intestato ad Asem Italia Onlus
- Banca Intesa Sanpaolo - filiale: 55000 - Filiale accentrata Terzo Settore - MI

Rimangono invece inalterati:

- Il bonifico su conto corrente postale: **IBAN 1T54 B076 0103 2000 0001 7000019**
- Il numero di c/c per il bollettino postale: N° **17000019**
- Il pagamento con carta di credito tramite PayPal sul sito **www.asemitalia.org**

ASEM FINO AL 2019 HA AIUTATO OLTRE 180.000 BAMBINI

Per il 5x1000, riporta sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di ASEM
05884841007



Il giornalino Mwana è realizzato grazie al contributo volontario di soci e simpatizzanti

Direttore responsabile:
Valentino Pesci

Testi e grafica:
Barbara Hofmann
Giovanni Poletti
Lorella Biasio
Stefania Simonato
Innocentio Muquicirima
Massimo Camporese
Pierangela De Giuli
Joana DoOmingos Arota
Pietro Lirussi

Fotografie:
Archivio ASEM

Stampa:
Goprint srls
Camisano Vicentino (VI)

Pubblicazione distribuita gratuitamente ai sostenitori di ASEM.

Mwana è pubblicato anche sul sito www.asemitalia.org

Come puoi sostenere ASEM

PER AIUTARCI PUOI:

- Diventare un **volontario di ASEM ITALIA** Odv e dare un contributo in occasione di iniziative ed eventi che organizziamo in Italia
- **Regalare una nostra pubblicazione** ad un amico
- Darci il tuo **5 x 1000** nella dichiarazione dei redditi
- **Contribuire economicamente** al sostegno di ASEM Mozambico:
 - Contribuisci con una donazione libera ed occasionale, che servirà a sostenere ciò che di più urgente è necessario in Mozambico al momento
 - Sostieni a distanza un bambino nella sua famiglia/comunità (420 € all'anno)
 - Sostieni a distanza un bambino per la scuola (170 € all'anno)
 - Sostieni la formazione professionale di un giovane (chiedici informazioni sui diversi programmi dai 1.000 ai 3.000 € a corso)

I versamenti possono essere effettuati con cadenza annuale, trimestrale o mensile, tramite:

Bonifico Bancario su Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT16H0306909606100000002109

Conto corrente postale n.17000019 intestato ad ASEM ITALIA Odv

Bonifico Bancario su Banco Posta IBAN IT54B0760103200000017000019

Carta di credito tramite Paypal nel sito www.asemitalia.org

5 x 1000 su dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 05884841007



ASEM ITALIA ODV

Associazione per il Sostegno dell'Infanzia Mozambicana

Via Luigi Galvani 12, 35030 Caselle di Selvazzano Dentro (PD)

Cell. 348 7975481 Tel. 049 8977886 fax 049 6899944

e-mail: sede@asemitalia.org - sito: www.asemitalia.org

Iscrizione al Registro Odv della Regione Veneto nr. PD0786

Codice Fiscale 05884841007

www.facebook.com/asemitalia

